

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

Aeroporto? Autostrade? Ferrovie?

Abbiamo già dato!



Ora... basta!!!

www.vivicaselle.eu

NO alla DISCARICA

Caselle d'Erbe, **06.04.2011**

C.E. Dossier: EU-Pilot 240/08/ENVI

Procura della Repubblica: **805/08 ANCNR**

Al Dott. Gianluigi Soardi

Sindaco Comune di Sommacampagna

Piazza Carlo Alberto, 1

37066 - **SOMMACAMPAGNA - VR**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto: Richiesta di intervento risolutivo sulla mancanza di VIA dell'Aeroporto Catullo

In data 9 febbraio 2011, scrivendo all'E.N.A.C. "e per conoscenza" al Sindaco del Comune di Sommacampagna e alla Procura della Repubblica... avevo inviato una lettera avente questo oggetto: **Richiesta di "interpretazione autentica" delle parole: "incrementi capacitivi del traffico" di cui alla lettera ENAC: 0020713-DIRGEN-API del 01.04.2008 e di altre richieste "interpretative".** (Ma ad oggi... ancora nessuna risposta da parte ENAC).

Ricordando la lettera dell'ENAC: 0020713/DIRGEN/API del 01.04.2008 indirizzata alla Società "Aeroporto Catullo"



Protocollo del 01/04/2008

0020713/DIRGEN/API

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA – 2008 – 0010285 del 14/04/2008

**Il Direttore Centrale
Regolazione Aeroporti**

Oggetto: Aeroporto di Verona Villafranca – Studio di impatto ambientale e procedura VIA.

È evidente che nelle more dei procedimenti di cui sopra la Società Aeroporto Valerio Catullo non darà luogo ad interventi che abbiano a comportare incrementi capacitivi del traffico.



ENAC

Protocollo del 09/09/2009

0060825/API/DIRGEN

Il Direttore Centrale
Regolazione Aeroporti

p.c. Alla Società Aeroporto Valerio Catullo
Aeroporto di Verona Villafranca
37060 Caselle di Sommacampagna (VR)

Oggetto: Progetto-pilota sulla corretta applicazione del diritto comunitario (caso 240/08/ENVI) – Richiesta di informazioni supplementari della Commissione europea in merito ad un reclamo relativo ad un presunto mancato assoggettamento alla procedura di VIA dell'aeroporto di Verona "Valerio Catullo".

Per concludere, questo Ente rappresenta che il piano di sviluppo dell'aeroporto di Verona, unitamente allo Studio di Impatto Ambientale associato (il cui preliminare è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente con nota n°0038414/DIRGEN/API) verrà sottoposto a procedura di VIA, fermo restando che nelle more di tale adempimento la Società Aeroporto Valerio Catullo non darà luogo ad interventi che abbiano a comportare incrementi capacitivi del traffico, ottemperando così alla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Distinti saluti

(Alessandro Cardì)

Ricordando due paragrafi della lettera della Commissione Europea Ambiente del 13.01.2010 ENV.A.I/JP/MA//mm-ARES(2010)16480 avente ad oggetto: "Dossier EU_PILOT 240/08/ENVI" in cui si affermava questo:

Mi preme nondimeno informarLa del fatto che il Ministero dell'Ambiente italiano ha riconosciuto e confermato che tutti gli interventi infrastrutturali necessari per lo sviluppo dell'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona dall'apertura della pratica EU-Pilot fino 2024 saranno valutati nell'ambito di una VIA complessiva che avrà per oggetto il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) dell'aeroporto stesso.

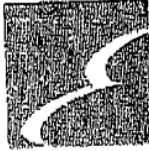
La informo infine che questi servizi hanno raccomandato alle autorità nazionali competenti, a titolo di buona prassi, di valutare nell'ambito della procedura di VIA sul Piano di Sviluppo Aeroportuale anche tutti gli impatti ambientali verificatisi nel periodo successivo alle modifiche o estensioni autorizzate dopo il 14.03.99. Si tratta tuttavia di una raccomandazione, non avendo la Commissione titolo ad imporre un obbligo in tal senso.

2. MAG. 2008 11:59

DIR. CEN. REG. AEROP

NK.119 P. 1

A: VERONA



ENAC

Aeroporto di VERONA-VILLAFRANCA S.p.A.
RICEVUTO
DATA - 5 MAG. 2008
1046
ENAC
Protocollo del 02/05/2008
0027878/RPI/DIRGEN

COPIA LWR
ORONZI

Il Direttore Centrale
Regolazione Aeroporti

tutte le Società di Gestione
LORO SEDI

Direzione progetti Studi e Ricerca
SEDE

Al presente fax non seguita l'originale
(Art. 6, 2° comma, legge n. 412 del 23.08.97)

Oggetto: Procedure di compatibilità ambientale ed urbanistica attinenti ai Piani di sviluppo aeroportuali.

- Manut
- Proget
- Sic Amb
- GApt-VR
- GApt-BS
- GApt-ES
- Infra BS
- SMS
- Security

Con riferimento a quanto in oggetto e richiamando i principi della circolare ENAC del 01/10/2001 dal titolo "Linee guida per la redazione dei Piani di Sviluppo Aeroportuali", inviata a tutte le Società di Gestione Aeroportuale con nota prot. 4820 del 22/11/2001, si ritiene opportuno con la presente (anticipando una trattazione di dettaglio oggetto di un apposita circolare in corso di redazione) richiamare l'attenzione delle società di gestione sugli aspetti procedurali di seguito riportati.

1. L'elaborazione dei Piani di Sviluppo Aeroportuali, da parte delle Società di Gestione Aeroportuale, deve avvenire in un rapporto di concertazione e condivisione tecnica con la Direzione Pianificazione Aeroportuale dell'ENAC, secondo i contenuti richiamati nella citata circolare del 2001.
2. Una volta definito il Piano nei suoi contenuti tecnici, previsionali ed economico finanziari, questo verrà validato dal P.H. della progettazione e formalmente presentato dal gestore aeroportuale all'ENAC - Direzione Centrale Regolazione Aeroporti.
3. L'istruttoria verrà svolta dalla Direzione Pianificazione Aeroportuale che, a conclusione positiva dell'esame, emetterà un nulla osta tecnico per l'avvio degli adempimenti descritti nei punti a seguire.
4. La Società di Gestione curerà, di concerto con la Direzione Pianificazione Aeroportuale, la redazione dello Studio di Impatto Ambientale a corredo del Piano di Sviluppo Aeroportuale e successivamente lo presenterà all'ENAC.

Trasmesso a: (-originale, x copia)

Piano di Sviluppo Aeroportuale e successivamente lo presenterà all'ENAC

- Presidente
- Vice Presidente
- Segretario di Presidenza
- Direzione Generale
- Direzione Commerciale
- Direzione Operativa VAN/VBS
- Relazioni Esterne/Struttura
- Sicurezza Aeroportuale
- Acquisiti/Contratti e Qualità
- Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione
- Filosofia Umana e Organizzazione
- Infrastrutture/FISPP
- Servizi Informativi
- Comitato Esecutivo
- Consiglio di Amministrazione

tel. +39 06 44185685
fax +39 06 44185681
pianificazione.aeroportuale@enac.rupa.it
www.enac-italia.it

Via di Villa Ricotti, 42
00161 Roma
centr. +39 06 44185-1
c.f. 97154180584

Aeroporto Valerio Catullo
Direzione Centrale
Area Tecnica Operativa

07 MAG 2008

Prot. N. ...
Posizione ...

Il ... L'incaricato

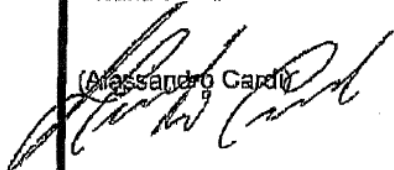
che a sua volta, assumendo il ruolo di soggetto proponente, avvierà la procedura di VIA presso il Ministero dell'Ambiente.

5. Conclusa la procedura di VIA, con l'emissione del provvedimento relativo a firma dei Ministri per i Beni Culturali e dell'Ambiente, verrà attivata dall'ENAC la Procedura di Compatibilità Urbanistica (ai sensi ex art. 81 del DPR 616/77 e successive modifiche ed integrazioni) presso il Ministero delle Infrastrutture Direzione Generale per le Trasformazioni Territoriali (che provvederà ad indire la Conferenza dei Servizi estesa a tutte le Istituzioni Territoriali).
6. Successivamente alla procedura di Compatibilità Urbanistica con l'emissione del relativo provvedimento a cura del predetto Ministero Infrastruttura, l'ENAC emetterà il dispositivo formale di approvazione del Piano di Sviluppo che per effetto di quanto all'art. 1 punto 6 del D. Leg.vo 251 convertito con Legge 351 del 03/08/1996, "...comporta dichiarazione di pubblica utilità, nonché di indifferibilità e di urgenza, e variante agli strumenti urbanistici esistenti."

Poste le indicazioni su riportate le Società di Gestione Aeroportuale sono pregate di voler rispettare le relative procedure, onde evitare malintesi, sovrapposizioni di ruolo e confusione nel riferimento vero le altre Amministrazioni che possono incidere sulla celerità degli iter approvativi e portare addirittura all'esito negativo degli stessi.

Infine richiamando gli adempimenti connessi al processo di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali, si evidenzia come il Piano degli Investimenti, per il periodo su cui viene ad instaurarsi il Contratto di Programma, debba trovare correlazione programmatica col Piano di Sviluppo Aeroportuale; quest'ultimo deve quindi essere preventivamente condiviso dalle strutture tecniche dell'ENAC attraverso l'espressione del formale nulla-osta tecnico.

Distinti saluti


(Alessandro Gardi)

Considerato che il Ministero dell'Ambiente con la lettera DSA-2008-003601 dell'11.02.2008 avente questo oggetto: "Assoggettamento alla procedura di VIA dell'Aeroporto di Verona Valerio Catullo" aveva già segnalato che:

In conclusione e con riferimento alle richieste ed alle segnalazioni pervenute, si ritiene, sulla base di quanto osservato, che la struttura aeroportuale in questione deve essere soggetta alla procedura di VIA nazionale.

Senza richiamare altre lettere ancora... è evidente che l'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona deve essere sottoposto a V.I.A. per quanto già realizzato a partire dalla data di apertura della Pratica EU-PILOT 240/98/ENVI e con la raccomandazione che nello Studio di Impatto Ambientale predisposto per la procedura di V.I.A. siano valutati anche tutti gli impatti ambientali a partire dalla data del 14 marzo 1999.

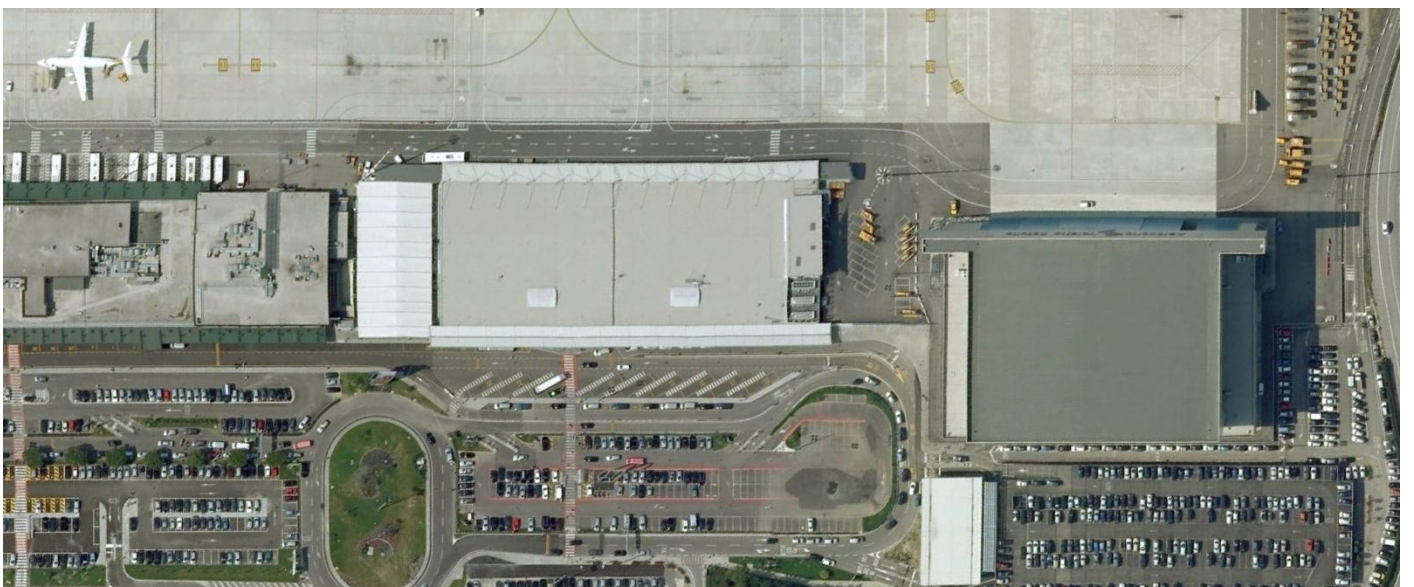
Come appare anche oggi su Google Earth in data 28 Agosto 2003 la situazione di una parte dell'Aeroporto era questa



In data 14 Aprile 2005, sempre verificabile su Google Earth la situazione di parte di detto aeroporto si è modificata:



E in data 9 Settembre 2009 la situazione dell'edificato di parte dell'area aeroportuale e come sotto rappresentata



Tra il 28 Agosto 2003 e il 14 Aprile 2005 appare evidente che presso l'Aeroporto Valerio Catullo è stata realizzata la **NUOVA AEROSTAZIONE ARRIVI** e come è noto in data 5 Aprile 2011 nella parte Ovest di questa edificazione è stata anche inaugurata la **NUOVA AEROSTAZIONE PARTENZE LOW COST**, il tutto facente parte di un edificio **mai stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale** e pertanto le **autorizzazioni rilasciate sono NULLE**.

Tutto ciò premesso considerato che i giornali avrebbero riportato delle dichiarazioni del Presidente dell'Aeroporto Valerio Catullo (riportate anche in video ripresi dalle TV locali) dall'Arena di oggi riporto questo articolo a titolo: **Catullo, via al nuovo terminal per far decollare i voli low cost**

con sottotitolo:

“AEROPORTO. Allo scalo scaligero taglio del nastro della piattaforma T2, un'area di 900 metri quadrati dotata di servizi. Due le zone per l'imbarco e per i controlli, oltre a un bar Bortolazzi: «Così puntiamo a sei milioni di passeggeri»”

e testo:

Verona. Decolla la nuova zona per i voli low cost (a basso costo) all'aeroporto Catullo di Villafranca. Si chiama Area T2, si estende per 900 metri quadrati ed è stata ricavata all'interno del terminal arrivi. La piattaforma servirà ad accogliere e imbarcare passeggeri e a **fronteggiare la crescita di traffico già attuata nello scalo.**

«Puntiamo a sei milioni di passeggeri», dice il presidente del Catullo Fabio Bortolazzi. Nei primi tre mesi di quest'anno, proprio grazie al **forte impulso dato dallo scalo veronese ai low cost, si registra già un aumento del 15,4 per cento di clienti**, il doppio rispetto alla media nazionale. È un valore di crescita vicinissimo al quello più alto degli ultimi 10 anni. Solo in marzo i passeggeri trasportati sono stati 197.330.

LA NUOVA area avrà una sala d'imbarco suddivisa tra i voli Schengen (Europa) ed extra Schengen. Due i «gate» d'imbarco e altrettante le postazioni per controllare la sicurezza e per i passaporti. Ci sarà anche un «Culto bar» a servizio dei passeggeri. Hanno inaugurato l'Area T2 Bortolazzi con il direttore generale Massimo Soppani, il sindaco di Villafranca Mario Faccioli e l'assessore provinciale al turismo Ruggero Pozzani.

APRENDO lo spazio T2 la società aeroportuale vuole snellire le procedure e accelerare i tempi di imbarco e sbarco dei viaggiatori low cost. Quest'opera però, come annuncia Soppani, «consentirà di differenziare i flussi di traffico, ma anche di istituire piani tariffari differenti. La nostra proposta di una pista per due aerostazioni è una concreta soluzione in linea con la normativa vigente e nel rispetto di tutti gli standard di sicurezza, **per uno sviluppo armonioso dell'aeroporto»**. La società invierà quindi il progetto all'Enac (Ente nazionale aviazione civile) per costituire due contratti di programma distinti per compagnie tradizionali e low cost.

Inaugurazione dell'area e programma tariffario si collocano nel **Piano industriale 2010-2014 di sviluppo dello scalo di Verona-Villafranca** e anche del D'Annunzio di Montichiari. Secondo i vertici aziendali si assiste così «a una buona corrispondenza fra l'incremento dei volumi di traffico e quello della marginalità lorda». In gennaio e febbraio gli effetti sul conto economico, quindi, si sono già fatti sentire positivamente.

«Considerando il più 15,4 per cento di volume di traffico e che sono stati cancellati un centinaio di voli per Tunisia ed Egitto», puntualizza il presidente Bortolazzi, «guardiamo alla stagione estiva molto positivamente. Sui risultati dei mesi scorsi incideranno molto in positivo anche gli **otto collegamenti operati da Ryan Air dallo scorso novembre»**. Proprio Ryan Air, come spiega Ida Buonanno, manager del vettore low cost per l'Italia, «prevede di trasportare circa 400mila passeggeri da e per Verona nel 2011». Intanto, l'azienda ha messo a disposizione un milione di posti a 8 euro, per festeggiare l'inaugurazione dell'area.

L'AUMENTO dei viaggiatori in arrivo al Catullo negli ultimi mesi più 14,6 per cento grazie ai low cost e ai charter incoming ha portato di pari passo anche più turisti, sia dall'Italia che dall'estero (più 22,9 per cento di incoming e più 18 per cento di turisti). Se si considera poi che, come rileva Bortolazzi e come, in una nota, fa presente l'assessore alla cultura e al turismo del Comune di Verona Erminia Perbellini ogni passeggero in più può generare un impatto di 400 euro per il territorio scaligero. **Con 1,7 milioni di passeggeri previsti per fine 2011** si crea così una ricaduta che sfiora i 700 milioni. «L'anno scorso abbiamo avuto nel nostro territorio 13,5 milioni di presenze e tre e mezzo di arrivi di turisti», spiega l'assessore provinciale al turismo Pozzani, «con 100mila turisti in più dell'anno prima, anche grazie a nuovi collegamenti con il Catullo. Con questi nuovi investimenti, quindi, puntiamo a raggiungere 14 milioni di presenze».

IL SINDACO di Villafranca Faccioli sottolinea il valore del risultato raggiunto, rivedendo il piano di sviluppo dell'aeroporto dal punto dei voli ma anche infrastrutturali (vedi articolo sotto) dopo le revisioni chieste un mese fa. **«Grazie a questa nuova area low cost aumenteremo il numero dei passeggeri e turisti** e anche i posti di lavoro».

E quanto sopra riportato è solo un articolo dei tanti pubblicati sui quotidiani locali e nazionali se invece leggiamo il comunicato stampa dell'Aeroporto Catullo **“AEROPORTO DI VERONA. TRAFFICO IN CRESCITA DA CINQUE MESI. IL PRIMO TRIMESTRE DEL 2011 SEGNA +15,4% PASSEGGERI, VALORE DOPPIO RISPETTO ALLA CRESCITA MEDIA NAZIONALE”** con questo sottotitolo: **“L'aumento del volume di traffico determina effetti già visibili sul conto economico, con marginalità lorda (Ebidta) a livello di gruppo positiva”** possiamo leggere quest'altro:

Verona, 5 aprile 2011 - Oggi, **in occasione dell'inaugurazione della nuova Area Low Cost T2, il Presidente dell'Aeroporto di Verona Fabio Bortolazzi ha illustrato le performance positive dello scalo, che nei primi tre mesi dell'anno segna +15,4% di traffico.** A marzo sono 197.330 i passeggeri trasportati.

Il risultato di traffico del primo trimestre a Verona è particolarmente significativo se raffrontato ai valori medi registrati dallo scalo nello stesso periodo degli ultimi dieci anni, che hanno oscillato tra il valore più alto (+16,6%) e il valore più basso toccato nel 2002 (-15%). Lo spartiacque è segnato dagli eventi dell'11 settembre 2001 che hanno determinato il crollo del traffico aereo. **La crescita dello scalo quindi sta guadagnando**, dopo dieci anni, i valori precisi.

Gli effetti sul conto economico sono già visibili a livello di risultato consolidato che è positivo, per i mesi di gennaio e di febbraio (mesi per cui il valore è già disponibile). Assistiamo ad una buona corrispondenza tra **incremento di volumi di traffico** e incremento di marginalità lorda.

“Considerando **l’incremento del 15,4% di volumi di questi primi mesi dell’anno**, nonostante siano stati compressi dalla crisi del Nord Africa, con la cancellazione di quasi un centinaio di voli tra gennaio e febbraio verso l’Egitto e la Tunisia - ha commentato il Presidente Fabio Bortolazzi - riteniamo di poter guardare alla stagione estiva molto positivamente, se pensiamo al **contributo aggiuntivo che sarà determinato dall’apertura di cinque nuove rotte nei prossimi tre mesi, oltre alla ripresa di oltre venti rotte stagionali**. Sui risultati dei mesi estivi incideranno positivamente anche **gli otto collegamenti operati da Ryanair dallo scorso novembre, che non erano presenti nel calendario della scorsa estate.**”

Il Presidente Fabio Bortolazzi ha illustrato i risultati dell’analisi dell’impatto della **crescita di traffico del Catullo** sulla movimentazione turistica del bacino. “Il territorio registra nei mesi di dicembre e gennaio un importante aumento dei flussi turistici in arrivo dai principali mercati fonte - ha detto il Presidente Bortolazzi - **La crescita del 14,61% dei flussi di viaggiatori in arrivo al Catullo nel 2011, grazie all’effetto del low cost e all’aumento di voli charter incoming**, ha contribuito all’arrivo di nuovi flussi turistici, anche da nuovi mercati come ad esempio la Spagna. L’analisi della crescita segmentata per Paese di provenienza rivela una corrispondenza fra la **crescita di traffico sullo scalo**, determinato dall’apertura o rafforzamento di alcune direttrici, e l’incremento dei turisti in arrivo, come testimoniano i dati resi disponibili per dicembre e gennaio dalla Provincia di Verona e per dicembre dal Trentino”.

Significativo è, ad esempio, l’incremento degli arrivi registrato a gennaio dalla Provincia di Verona pari 17,75% rispetto allo stesso periodo 2010, che mostra una buona corrispondenza con l’incremento sul fronte degli arrivi al Catullo pari al 22,90% nello stesso mese. Anche per lo scorso dicembre, troviamo la stessa omogeneità tra la crescita di passeggeri in arrivo (+14,79%) e turisti a Verona (+2,9%).

“Da sempre crediamo nelle sinergie con l’Aeroporto - ha commentato l’Assessore alla Cultura e al Turismo di Verona Erminia Perbellini - Il riscontro delle analisi è positivo ed evidenzia i risultati del lavoro di squadra.

L’indotto può essere importante, come testimonia un’analisi condotta da Ambrosetti sul sistema aeroportuale del Nord: ogni passeggero aggiuntivo può generare un impatto complessivo di 400 euro per il territorio, se questo riesce ad intercettare e ‘trattenere’ in modo efficace i viaggiatori in arrivo. E’ questa un’occasione che non possiamo perdere.”

L’Assessore al Turismo della Provincia di Verona Ruggero Pozzani esprimendo soddisfazione per i risultati dell’analisi ha evidenziato come oltre 2 milioni di persone abbiano visitato il nostro territorio nel 2010. “Abbiamo avuto un balzo di quasi 100 mila turisti in più lo scorso anno, grazie al contributo delle fiere e di altri eventi. Credo che il rafforzamento dei voli nei prossimi mesi potrà essere molto importante per due ragioni. Da un lato l’incremento di voli dai mercati tradizionali, quali la Germania e UK, permette di presidiare ancora meglio quei Paesi, dall’altro i voli su nuove destinazioni offrono al territorio la possibilità di muoversi su nuovi mercati e intercettare nuovi flussi turistici. Inoltre, se i voli saranno confermati per l’inverno, potranno contribuire al processo di destagionalizzazione per avere una movimentazione turistica distribuita con maggiore uniformità in tutti mesi dell’anno”.

Il Presidente dell’Aeroporto Catullo **ha denunciato** - in difformità da quanto importo da ENAC - **che vi sono stati INCREMENTI CAPACITIVI DEL TRAFFICO** senza che mai sia stato dato avvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e non solo, lo stesso Presidente dell’Aeroporto preannuncia che per il 2013 (senza fare cenno alla V.I.A.) i passeggeri raggiungeranno **la quota di 6 milioni**... che sarebbero il doppio dei 3 milioni del 2010.

Ad oggi nonostante le varie lettere e segnalazioni del Ministero dell’Ambiente, dell’ENAC e della Commissione Europea Ambiente **non risulta che** - il Piano di Sviluppo Aeroportuale del “Valerio Catullo” - **sia mai stato dato avvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** (con la valutazione degli impatti dal 14 marzo 1999).

Tutto ciò premesso, al Sindaco del Comune di Sommacampagna - **con urgenza** - si chiede **un intervento risolutivo sulla mancanza di V.I.A. dell’Aeroporto Catullo**, al fine **tutelare il nostro territorio** e di provvedere - **con estrema urgenza** - a dare avvio a tutte quelle azioni atte a **salvaguardare la SALUTE della popolazione** che risiede nell’intorno aeroportuale.

Se entro brevissimo tempo non saranno attuate tutte quelle azioni risolutorie in merito alla mancanza di V.I.A. dell’Aeroporto Valerio Catullo di Verona, credo che sia necessario il dover chiedere l’intervento della Magistratura al fine di poter accertare se da parte di vari Uffici Pubblici siano stati commessi anche dei reati che possano essere individuati quali gravi “omissioni in atti d’ufficio”.

In attesa di cortese riscontro, porgo distinti saluti.

Un cittadino “nativo” di Caselle:

Beniamino Sandrini